



Responsabilità sociale delle imprese e sviluppo locale: un binomio possibile?



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO
Dipartimento di Informatica
e Studi Aziendali

Ericka Costa
University of Trento, Italy
ericka.costa@unitn.it

**SECONDA CONVENTION DEI COMUNI
"FAMILY FRIENDLY"**
Le politiche comunali per il benessere
della famiglia

La Responsabilità Sociale

- Molti contributi sul tema della Responsabilità Sociale delle imprese
- Non esiste unica definizione



- Uno studio del 2005 dimostra come digitando la parola “Corporate Social Responsibility” nel motore di ricerca Google, appaiono più di 4 milioni di referenze (Vogel, 2005)



La Responsabilità Sociale: una storia che viene da lontano

PRIMA FASE dalla responsabilità dei “businessmen” alla corporate social responsibility	SECONDA FASE gli sviluppi teorici	TERZA FASE la teoria si cala nella realtà delle imprese	QUARTA FASE verso le strategie sociali
<p>Anni '50: Bowen (1953) la responsabilità sociale delle imprese è la responsabilità dei manager</p> <p>Anni '60: Davis (1960) la mancanza di comportamenti responsabili fa perdere competitività alle imprese</p> <p>Anni '60: Walton (1967) un comportamento socialmente responsabile implica volontarietà dell'azione</p>	<p>Primo filone : studia quali caratteristiche debbano avere i comportamenti aziendali per poter essere socialmente responsabili (Carrol, 1979)</p> <p>Secondo filone: approfondisce il peso del contesto socio-culturale di riferimento (CED, 1971)</p> <p>Terzo filone : analizza le motivazioni che spingono l'impresa ad adottare comportamenti socialmente responsabili (Wood, 1991)</p> <p>Quarto filone : approccio mirato alla gestione strategica dell'impresa (Frederick, 1994)</p>	<p>Business Ethics</p> <p>Stakeholder Theory (Freeman, 1984)</p>	<p>Sostenibilità</p> <p>Social audit</p> <p>Bilancio sociale</p>
<p>anni '50 –'60</p>	<p>anni '70</p>	<p>anni '80</p>	<p>anni '90</p>



Definire la Responsabilità Sociale



“a concept whereby companies decide voluntarily to contribute to a better society and a cleaner environment”

“a concept whereby companies integrate social and environmental concerns in their business operations and in their interaction within their stakeholders on a voluntary basis

(Commissione Europea, 2001)



Caratteristiche della Responsabilità Sociale



SOSTENIBILITA'



VOLONTARIETA
,



CONSAPEVOLEZZA

**ORIENTAMENTO
STRATEGICO**



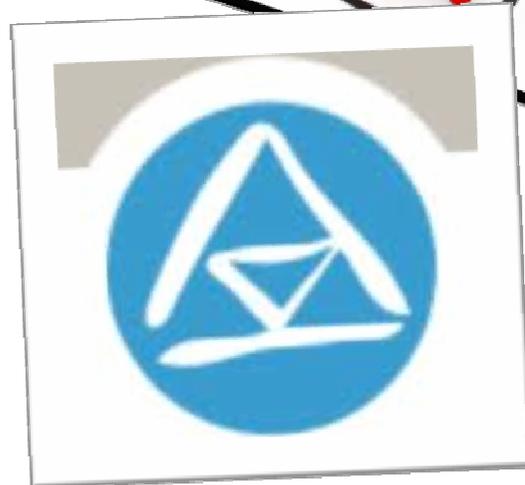
Oltre la Responsabilità Sociale



RESPONSABILITA' SOCIALE



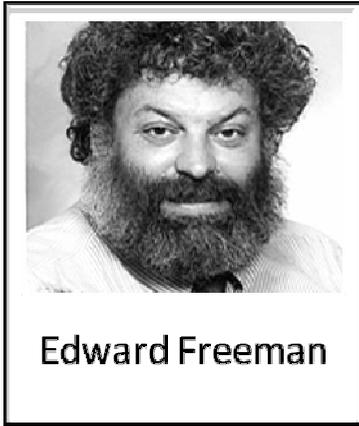
STAKEHOLDER



ACCOUNTABILITY



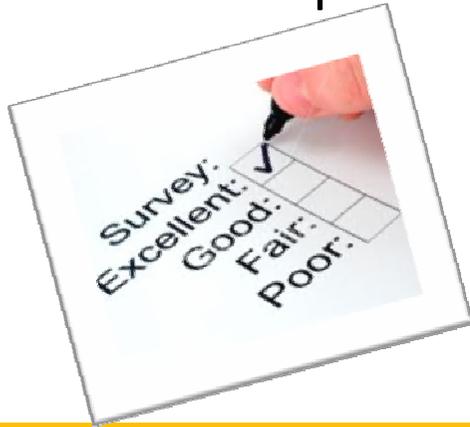
Stakeholder Theory



«ogni gruppo o individuo che può influenzare il raggiungimento degli obiettivi dell'impresa o ne è influenzato» (1984)

...in termini gestionali...

gli stakeholder devono poter influire sulle decisioni riguardanti le strategie aziendali rispetto alle quali ripongono un interesse legittimo



I manager devono conoscere gli stakeholder e mettere in atto pratiche, strutture e modelli manageriali finalizzati alla gestione delle loro diverse istanze



Stakeholder *engagement* e Stakeholder *management*



STAKEHOLDER ENGAGEMENT

- riguarda il confronto tra l'azienda e i propri portatori di interessi (tutti o alcuni) su base paritaria, allo scopo di assumere decisioni condivise
- è uno strumento per includere il punto di vista delle parti interessate nei processi produttivi e per rendere l'azienda trasparente

STAKEHOLDER MANAGEMENT

metodo di management basato sul dialogo e sui valori, avente il fine di creare e gestire un efficiente rete di relazioni tra gli stakeholder

E' uno strumento strategico per raccogliere informazioni riguardanti potenziali opportunità e conflitti



Accountability



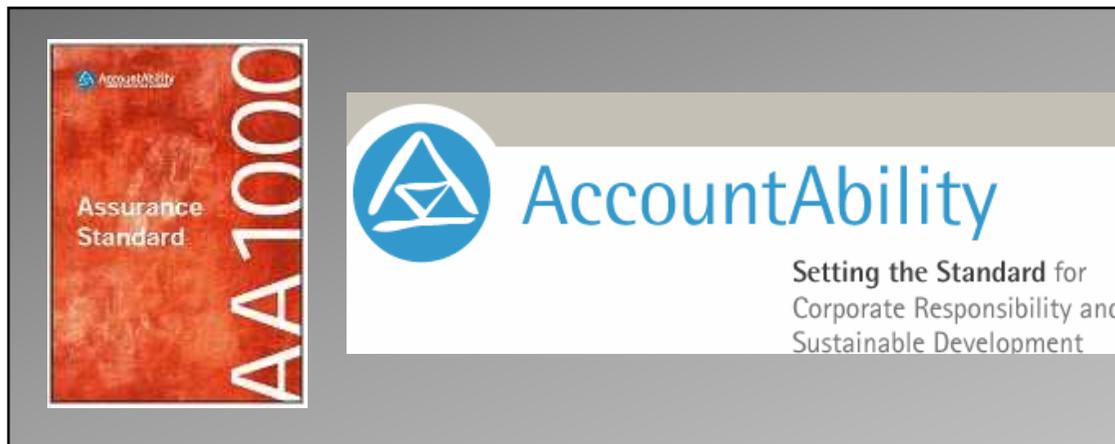
Rob H. Gray

«Il dovere di fornire un resoconto di quelle azioni di cui un soggetto è considerato responsabile. In altre parole, l'accountability presuppone due responsabilità e doveri: 1. La responsabilità di intraprendere certe azioni; 2. La responsabilità di rendere conto rispetto a queste azioni» (Gray, Owen & Adams, 1996)

RESPONSABILITÀ PER IL FARE



RESPONSABILITÀ PER IL RENDICONTARE



ISEA
Institute for Social and
Ethical Accountability
London (UK)



RS e sviluppo locale: il ruolo del Capitale Sociale



Responsabilità Sociale



Sviluppo economico locale



CAPITALE SOCIALE



Lo Sviluppo Locale



Robert Leonardi



Raffaella Nanetti

Leonardi e Nanetti (2008), definiscono lo sviluppo come:

- un *progetto politico*
- *territorialmente* significativo e specifico
- *importante* da un punto di vista generazionale
- tendenzialmente *mirato*
- *orientato* al lungo periodo
- *guidato* da un punto di vista normativo
- individualmente *accettato*
- orientato alla creazione di *inclusione e coesione sociale*



Il Capitale Sociale



Robert Putnam

«features of social organizations, such as trust, norms and networks that can improve the efficiency of society by facilitating coordinated actions» (1995)

...i suoi elementi...



- la fiducia reciproca rende superfluo il ricorso a un'elevata formalizzazione
- Rende potenzialmente più elastico, dinamico e allargato l'intero processo di scambio, riducendone i costi di transazione

- Le reti di relazioni facilitino l'ampliamento del perimetro di influenza e di contatto con l'ambiente esterno in virtù della presenza nella base sociale di soggetti numerosi



- I valori e le norme condivise facilitano la collaborazione volontaria e la socializzazione della conoscenza



Come si «amalgamo» queste tre teorie?



Sviluppo economico locale



Capitale Sociale



Responsabilità Sociale

«We found out that the adoption of good practices of CSR [...] has a very important role in determining the impact on workers' social capital. Empirical results show that « The existence of **social networks**, attitudes of **reciprocity, solidarity** and **cooperation** reinforce the efficiency of markets and contribute to the improvement of institutional performance, ultimately leading to higher economic and social development » (Nahetti et al., 2011, p. 362). **both the adoption of CSR formal instruments and the implementation of a multistakeholder ownership are positively related to the creation of social capital** intended as cooperative social network, trust, and relational skills» (Degli Antoni and Portale, 2011)



Un esempio: Il capitale sociale ed i bambini (Putnam, 2004)

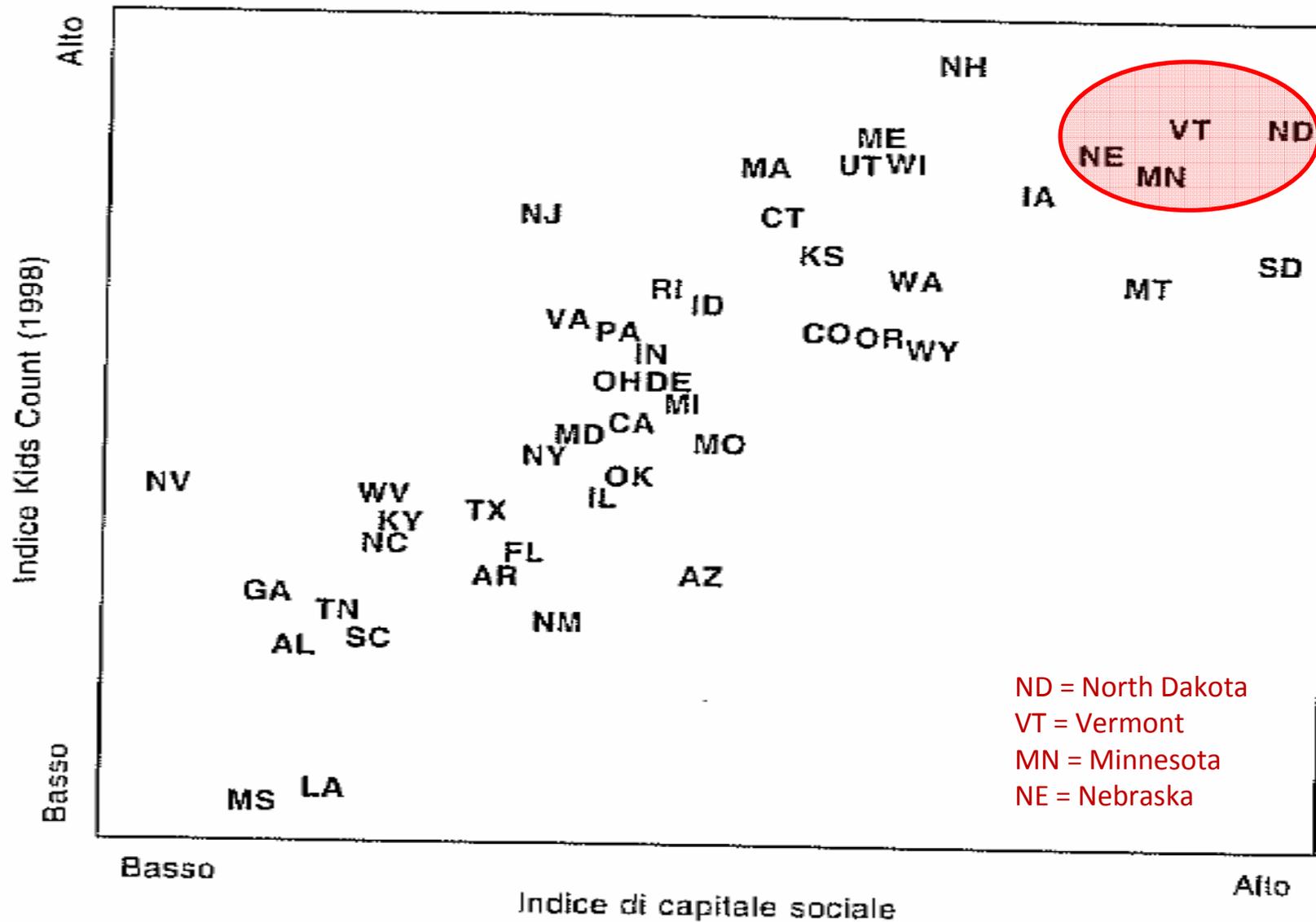


Molteplici studi dimostrano che la **fiducia**, le **reti** e le **norme di reciprocità** all'interno della famiglia del bambino, della scuola, del gruppo di amici, della comunità esercitano effetti sulle opportunità e le possibilità del bambino e quindi sul suo sviluppo.

Un segno del forte legame tra capitale sociale e sviluppo del sociale calcolato stato per stato [in U.S.A, *nda*] e una diffusa misura di benessere dei bambino (gli *Indici Kids Count*, pubblicati anno dopo anno dalla Fondazione Casey).



Un esempio: Il capitale sociale ed i bambini (Putnam, 2004)



Un esempio: Il capitale sociale ed i bambini (Putnam, 2004)

Gli stati che riportano alti punteggi sull' indice di capitale sociale (ossia gli stati nei quali i residenti si fidano degli altri, si riuniscono in organizzazioni, fanno volontariato, votano e socializzano con gli amici) sono gli stessi in cui

- i bambini stanno meglio
- i neonati nascono in buona salute
- le adolescenti non diventano madri
- i ragazzi non tendono ad abbandonare la scuola, a essere coinvolti in crimini violenti o a morire prematuramente per suicidio o omicidio



Per concludere



CREDERE nel rapporto con i propri interlocutori

PERSEGUIRE politiche di avvicinamento e coesione sociale

FAVORIRE la creazione di legami tra le persone

... al fine di contribuire allo sviluppo economico del territorio





Grazie per la vostra attenzione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO
Dipartimento di Informatica
e Studi Aziendali

Ericka Costa
University of Trento, Italy
ericka.costa@unitn.it

**SECONDA CONVENTION DEI COMUNI
"FAMILY FRIENDLY"**
Le politiche comunali per il benessere
della famiglia